

**NEL PD**

**Al via le grandi manovre per il sindaco**

Sono iniziate ieri sera le grandi manovre che porteranno all'individuazione del candidato sindaco del centrosinistra. Il segretario regionale del Pd Gianfranco Morgando ha convocato il sindaco Sergio Chiamparino, il presidente della Provincia Antonio Saitta, il segretario provinciale Giocchino Cuntro, i capigruppo Giorgis e Lubatti, per stabilire un piano d'azione in vista della prossime comunali. Un'oretta circa di confronto, in cui si è deciso di dare vita a un tavolo allargato ad altri rappresentanti che si riunirà periodicamente. In precedenza, commentando il rapporto "Post Torino" della Fondazione Antonino Monaco, il sindaco aveva ribadito l'importanza della «centralità della politica, che deve avere il coraggio di esercitare il suo ruolo di indirizzo e di mettere insieme più interessi per guidare le trasformazioni». Una risposta alle polemiche sulla Compagnia di San Paolo e, forse, un input sulla sua successione.

I giochi però erano stati aperti nel pomeriggio, da una lettera che il deputato Stefano Esposito ha inviato a una cinquantina di esponenti Pd (ma c'è anche il segretario Fiom Airaudo) della generazione di mezzo, quella fra i 40 e i 50 anni. Un invito a fare un patto, rivolto anche a chi in questi mesi ha espresso la volontà di succedere a Chiamparino. «Non credo che tra di noi esistano fuoriclasse - ha puntualizzato - parlo di me prima di tutto, di Tricarico, Gariglio, Placido, Giorgis, Airaudo, **Rossomando**, Bragantini, Lo Russo, La volta, Boccuzzi ecc. Insomma, o noi troviamo il modo di fare un patto politico trasparente, oppure ben vengano personalità autorevoli, ma di un'altra generazione, come Piero Fassino». Che poi resta in campo come uno dei papabili alla carica. A meno che non si trovi un personaggio della società civile (Profumo/Christillin?) o si punti su qualcuno dei 40-50enni in questione.

[a.g.]

